

Verzasca e Piano

Edizione e Amministrazione: Stampa, annunci, inserzioni, cambiamenti di indirizzo, abbonamenti, ecc
 Tipografia R. Genet Gordola - Tel. 8 41 63
 Redazione: Genet,
 Abbonamento annuo ordinario fr. 8.- - sostenitore fr. 12.-

Mensile di informazione

Il nostro turismo

Riportiamo dal bollettino emanato dall'ufficio cantonale di statistica, alcuni dati riguardanti la stagione turistica 1970 - 1971. Come abbiamo modo di constatare la stagione 1970 malgrado le prime critiche inflitteci dalla stampa d'oltre Gottardo è stata senza dubbio la migliore finora registrata. L'afflusso di turisti non si era solamente limitato alla questione numerica bensì anche alla qualità della clientela che aveva superato ogni aspettativa. Ma già nell'anno seguente, 1971 si è dovuto registrare un calo assai notevole. Come esposto dalla prefazione del bollettino di statistica, il motivo della recessione del turismo è stata senz'altro da attribuire al continuo martellare dei giornali esteri e svizzeri tedeschi, i quali, forse per mancanza di notizie di carattere sensazionale, o forse, - e specialmente per quanto riguarda la stampa germanica, - per indurre i turisti a trascorrere le loro vacanze in patria, - non ci hanno lesinato aspri commenti circa la impossibilità di potersi bagnare nei nostri laghi, senza correre il pericolo di buscarsi qualche malattia infettiva.

Che i nostri laghi non siano ormai più quelli dei nostri giovani anni, lo possiamo ammettere senz'altro. Così pure dobbiamo ancora una volta stupirci come, e con quale lentezza si proceda, mediante adeguate canalizzazioni alla salvaguardia ed al risanamento delle nostre acque.

Che poi le nostre autorità e soprattutto il neo-costituito Ente cantonale del Turismo abbia ritenuto di fare orecchia da mercante a tutte quelle insipide critiche, anche questo ci stupisce non poco. Sarebbe sicuramente bastato pubblicare su tutti giornali i vari bollettini delle giornalieri prove delle nostre acque, riguardanti le loro impurità, e la loro non ancora pericolosa infezione, per far tacere all'istante qualsiasi velleità di nociva critica.

Come sarà l'epilogo di questa ultima stagione 1972? Nessuno ancora, almeno ufficialmente potrebbe darci una giusta evasione.

Da quanto però già sin d'ora si può constatare l'affluenza di turisti, sia nei nostri campeggi sia nei nostri alberghi è stata considerevolmente inferiore alle precedenti. Non vogliamo andare a razzolare il perché e il per come del mancato successo di questa ultima stagione. Il tempo inclemente in primo luogo ha danneggiato quanto di più importante il nostro paese può offrire alla clientela estera. Non possiamo veramente dire che l'inquinamento delle acque abbia prevalso in modo determinante sull'affluenza di tu-

risti. Semmai potremmo citare dati effettivi che potrebbero obiettare tale determinazione.

Più di 20'000 turisti hanno infatti usufruito giornalmente delle nostre spiagge e del lago per oltre 2 mesi senza contrarre il minimo contagio. Pure i prezzi praticati nella nostra zona non possono essere considerati, - naturalmente salvo rare eccezioni, - eccessivi. Come sempre, si sono avuti dei contrasti tra cliente e datore di alloggio o di esercente circa il costo dei pernottamenti o delle bibite, in particolare. Stà comunque il fatto che una grande parte della nostra clientela è di origine olandese, e questo per il Ticino è significativo. La clientela olandese, non trascorre le vacanze in luoghi oltremodo esosi di prezzo e di prestazioni. Ciò potrebbe indurci a credere che nel Ticino si possano trascorrere le vacanze e prezzo più che normale.

Semmai la causa della diminuzione di affluenza dovrà essere cercata in altri settori, e forse, potremmo insinuare che, non solo il cattivo tempo ci ha portato scalogna, ma che pure il nostro tanto decantato Ticino non è più lui. Anch'esso purtroppo ha subito la metamorfosi di tutti gli altri paesi e non può oggi più offrire al turista quella tranquillità e quella sensazione di riposo e di distensione che era la sua proverbiale referenza. Diamo pertanto pubblicazione al testo ufficiale del bollettino di statistica:

Stagioni estive 1971:

Arrivi - 384'822; pernottamenti - 1'490'916; Perc. occup. letti - 59.1
 Pernottamenti Locarno dintorni - 238'432.

1970 - Arrivi - 428'725; pernottamenti - 1'649'838; Perc. occup. letti - 66.1; Pernottamenti Locarno dintorni - 264'428.

Le cifre di cui sopra ci sembra che bastino a dimostrare che la recessione è stata notevole. Il numero dei pernottamenti, specie a Lugano e a Locarno e dintorni risulta uno dei più bassi registrato da molti anni (anche prima del 1965).

Una delle cause principali è evidentemente la campagna troppo spinta (sfruttata anche all'estero) sull'inquinamento dei nostri La-

ghi e la prova è che nelle altre regioni della Svizzera, in particolare nei Grigioni e nel Vallese si è registrato un aumento dei pernottamenti.

Sono diminuiti sia, gli ospiti indigeni, sia gli stranieri. Pernottamenti di svizzeri 519'487 contro 597'517 l'anno prima (-13.0 per cento), di stranieri 917'429 contro 1'052'421 (-7.7 per cento). Quest'ultimi tranne qualche eccezione sono regrediti ovunque: germanici 339'900 (356'700), inglesi 117'000 (140'100), italiani 90'700 (93'500), olandesi 97'500 (106'000) statunitensi 73'400 (79'200), francesi 74'000 (85'700) e belgi 82'700 (87'100). La durata del soggiorno si è comunque mantenuta sulla media di 3.8 giorni.

Quando il bello da fastidio

FRASCO

C'è un angolo, anzi c'era in quanto il suo destino è segnato: demolizione! Dicevo che, un quadretto tipico si può vedere a Frasco al Cantone: su un masso a filo della strada cantonale è stato costruita una stalla, anni addietro. Il masso, penso, si prestava molto bene come parte della muratura da un lato e nel medesimo tempo permetteva di accedere al fienile facilmente. Un bel esempio di razionalità e di astuzia. Inoltre il proprietario fece dipingere accanto alla porta del fienile, la figura della Vergine e questo, mi sembra facile immaginare, per tre motivi: per devozione - è scritto sopra -, per far guadagnare un pezzo di pane a uno dei pittori che a quei tempi arrivavano in valle; per far

meditare il prossimo che di lì passava. Anche in questo affresco, magari dai tratti rudi, si può scorgere il buon senso di chi vicino a questa costruzione viveva. Il tutto forma veramente qualcosa da fermarsi a guardare. Ora ecco che la stalla da fastidio. Il «Cantone» (la strada cantonale fa lì un angolo di 120°) non permette all'automobilista di mantenere la velocità di marcia, al turista di posteggiare il veicolo per il tempo necessario per una fotografia. Per questo le autorità hanno deciso: via la curva, via la stalla!

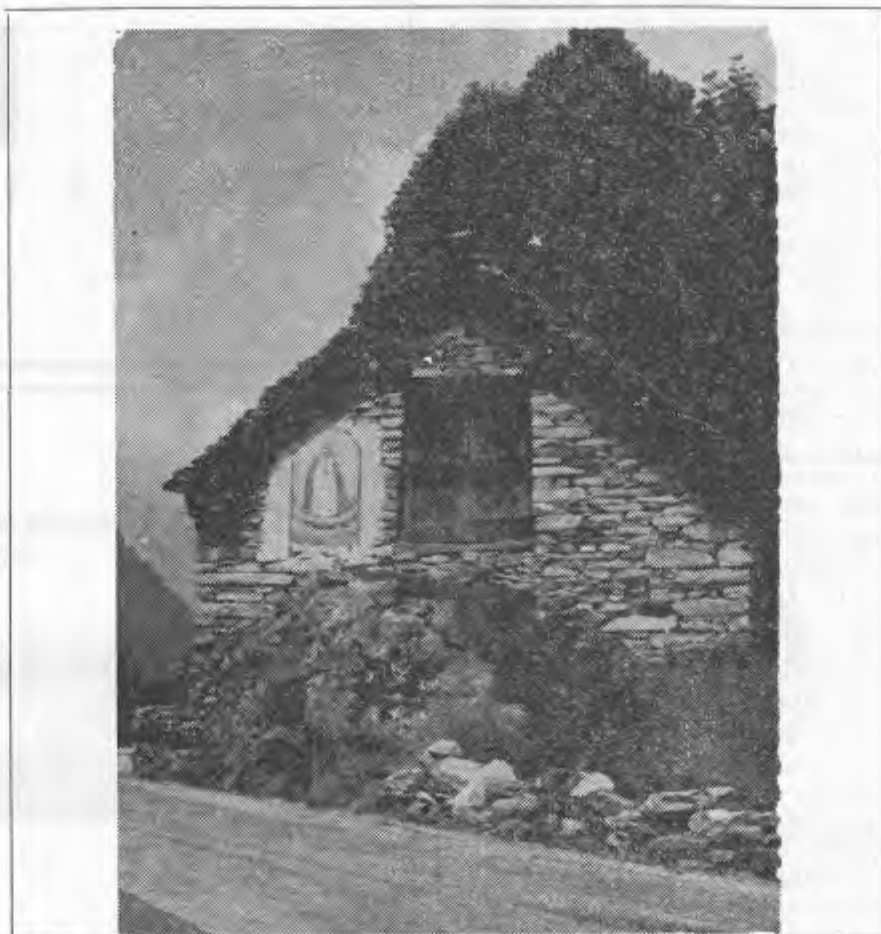
Il confronto tra le due mentalità, mi sembra, sia degno di riflessione. Sopra ho detto che il vallero costruì la sua stalla con razionalità e astuzia. Scelse il «buon posto» con perspicacia (non si dimentichi che a Frasco è questa una delle ultime stalle vicine alla strada e che l'utilità è ancora grande oggi, specialmente in inverno).

Oggi, invece, le strade si dimensionano a tavolino. La punta del compasso è passata di lì e ha deciso. Con qualche ora di scavatrice e qualche carica di dinamite tutto è finito; ecco il razionalismo moderno!

E l'affresco? Di devozione non se ne parla più e la pittura vale niente! Ma l'arte che cos'è? Non è forse anche l'operare con ispirazione? Se sì, la Madonna in parola può essere uscita da una ispirazione. Il pittore avrà tinto la sua ispirazione del luogo, dalla gente, sarà stata influenzata dal pezzo di pane tutti i giorni scasso! Ne è nata una figura così, magari poco graziosa, ma con un bel alone di speranza. E' bella così nel bel luogo che si trova. Lasciamola lì se appena è possibile! Si trovi un'altra soluzione alla strada; non sarà impossibile.

Si pensi, inoltre, che la Valle Verzasca è, di cose artistiche, la più povera delle valli ticinesi, perché si vuol rubare al povero?

G. M.



Alcune semplici verità alla popolazione di Gerra Verzasca

Uegli individui, improvvisatisi
Cassini censori e salvatori del Co-
mune, stanno raccogliendo nelle
firme contro l'esecuzione della si-
stemazione della strada longitu-
dinale delle Gerre (n. 42 e acces-
si). Pur di adescare gli ingenui e
slogare i loro ricorsi personali,
tutto è buono: le calunnie al Mu-
nicipio ed al Consiglio comunale
e le bugie più grossolane sono
spacciate come verità sacrosante.

Per costoro il Municipio ed i suoi
singoli membri fanno solo il loro
interesse personale a danno del
pubblico; il Consiglio comunale
è composto di una accozzaglia di
gente egoista, inetta o ingenua.
In questo modo sono riusciti ad
accalappiare numerose persone che
non hanno saputo guardare in
faccia a chi li invitava ad appor-
re la loro firma ad un documento
che, o non lo hanno nemmeno let-
to o non ne hanno capito il con-
tenuto diretto ed indiretto.

E' quindi giusto e doveroso che
tutta la popolazione sappia esat-
tamente come stanno realmente le
cose. Innanzitutto la calunnia di
fare solo l'interesse personale. Sia
il Municipio attuale che quello
della passata legislatura e tutti
i suoi singoli membri, hanno pre-
stato tempo, denaro e pagato di
persona senza esporre, la maggior
parte delle volte, un centesimo per
le spese e tantomeno per il tempo
perso per il bene pubblico e senza
guardare minimamente al loro
tornaconto personale. Nessuno che
sia in buona fede può affermare
e tantomeno provare il contrario.
L'operato del nostro Municipio
è stato apprezzato e lodato in
più occasioni anche dalle autorità
cantonali e portato ad esempio
per altri comuni.

Circa la strada delle Gerre, si
va cianciando, e tanti l'hanno be-
vuta, spaventandosi, che la spesa
prevista è di un milione e mezzo!
In questa cifra sono pure compre-
si in totale di fr. 720'000. Recentemente
è stato aggiornato, aggiun-
gendovi gli aumenti salariali in-
tervenuti e prevista per il 1973
e si ha ora un totale di fr. 870'000.
In questa cifra sono pure compre-
si fr. 99'950 per imprevisti e
fr. 40'000 per indennità di intem-
perie dal 1. 1. 1973 innanzi. Sia-
mo quindi ben lontani dal milione
e mezzo sventolato per spaventa-
re e accalappiare la gente male
informata e ingenua. La spesa
netta, dedotti i contributi ed i
sussidi si aggira su una cifra di
fr. 700 a 750'00 al massimo.

Qualche speculatore a oltranza ha
ritenuto che - non sistemando la
strada o sistemandola senza allar-
garla - si guadagnerà i contributi.
Anche questa è una bella utopia,
a meno di lasciare la strada esat-
tamente nello stato indecoroso in
cui si trova ora. I contributi sono
stati fissati nel 1970 e non rag-
giungevano allora l'11 per cento
della spesa totale. Anche tenendo
conto dell'aumento degli stessi per

i nuovi fabbricati sorti nel frat-
tempo nella zona soggetta a con-
tributo, il rapporto con il pre-
ventivo aggiornato si aggira al
9,5 per cento del totale.

Lo Stato ha accettato non senza
difficoltà questa base in conside-
razione che detti contributi erano
stati fissati prima dell'entrata in
vigore della legge attuale e del
fatto che la maggior parte degli
interessati all'espropriazione ha
accettato le indennità offerte.

La nuova legge sui contributi di
miglioria, entrata in vigore il
1 aprile 1972, prevede che i con-
tributi devono essere al minimo
il 30 per cento ed al massimo il
60 per cento della spesa. Quindi,
una semplice pavimentazione del
sedime attuale con la posa della
fognatura, dato che comporterà
un nuovo progetto e preventivo,
sarà sottoposto alla nuova legge
ed i privati dovranno pagare un
contributo più o meno pari a
quello previsto con la sistemazio-
ne ed allargamento totale, pur

avendo un vantaggio molto più
ridotto.

L'incongruenza è ancora maggiore
per coloro che - alcuni mesi or
sono - hanno firmato delle con-
venzioni con il Comune per il
ritiro dei loro ricorsi. Non si so-
no fatti alcun scrupolo di rinne-
gare di punto in bianco la loro
firma apposta a dei documenti
impegnativi. Altro cavallo di bat-
taglio di coloro che raccolgono le
firme è lo spauracchio dell'au-
mento delle imposte.

Sia ben chiaro: si faccia o non
si faccia la sistemazione della
strada, il moltiplicatore resterà
sul 100 per cento e con questo
non viene minimamente gabbato
lo Stato come si dà da bere ai
semplicioni, perchè l'autorizzazio-
ne ad eseguire i lavori viene pro-
prio dallo Stato, al quale nulla è
stato nascosto.

In pratica la maggior spesa per
interessi e ammortamento del de-
bito che sarà fatto sarà assunta
dallo Stato tramite la compensa-
zione intercomunale, per la quale
lungi dall'essere abbandonata, si
prospetta un riesame a favore dei
comuni.

Ad ogni modo è doveroso che la
popolazione tutta sappia final-
mente come stanno esattamente le
cose e che possa serenamente giu-
dicare da che parte provengono
coloro che agiscono contro l'inte-
resse del Comune.

n. 42 e relativi accessi, per la cui
attuazione è stata data via libe-
ra dalle autorità cantonali in oc-
casione di un sopralluogo avve-
nuto il 20 giugno.

Solo la nomina dei due delegati
all'Azienda consorziale acqua po-
tabile Alta Verzasca è stata con-
trastata perchè sono state presen-
tate tre proposte, gli altri oggetti,
nonostante qualche critica, sono
stati tutti votati all'unanimità.
Per concludere la seduta è stata
presentata una mozione firmata
dalle cinque consiglieri comunali
chiedente provvedimenti contro il
porto abbigliamento indecenti sul-
le strade e nei luoghi pubblici a
seguito della quale il Municipio
ha diramato una circolare a tutti
i fuochi, comprese le case di va-
canza, richiamando l'osservanza
delle vigenti disposizioni.

Sequirono due interpellanze sui
posteggi ad Agarone ed in Valle
presso il ponte sul riale del Chios-
so. A questo proposito si è fatto
rilevare da diversi consiglieri che
alcuni proprietari di autoveicoli
che pur avrebbero la possibilità
di prepararsi dei posteggi sul loro
terreno privato, preferiscono la-
sciare le macchine sulla strada in
modo che, oltre all'ingombro, co-
stituiscono un costante pericolo
per la circolazione e talvolta so-
no proprio questi i primi a la-
mentarsi della scarsità di posteggi

SERVIZIO MEDICO

PER IL MESE DI OTTOBRE

Domenica 1 Dr. med. Borrani
Carlo, Vira Gamb. Tel. 6 32 55
Domenica 15 Dr. med. Soldati
Gianfranco, Locarno Tel. 7 79 77
oppure Tel. 7 44 13

Domenica 22 Dr. med. Campana
Aldo, Minusio Tel. 33 16 39
oppure Tel. 7 75 71

Domenica 29 Dr. med. Mazzi
Rodolfo, Locarno Tel. 7 81 13
oppure Tel. 7 81 12

Il servizio inizia alle ore 12.00
della vigilia, e termina alle ore
7.00 del giorno successivo a quel-
lo festivo.

Gerra Piano

Consiglio comunale

Il Consiglio comunale in una ses-
sione straordinaria tenutasi il
18 agosto, alla presenza di 17
consiglieri su 20, dopo aver accet-
tato le dimissioni di un consigliere
e nominati due delegati all'Azienda
consorziale acqua potabile
Alta Verzasca in sostituzione di
altri che non hanno accettato
l'elezione fatta l'8 maggio, deci-
deva di far assumere dal Comune,
in proprietà, la passerella esistente
tra le frazioni di Gerra e quel-
la di Lorentino, costruita alcuni
anni fa da un gruppo di privati e
che ha ora bisogno di una revisio-
ne.

Veniva pure deciso di partecipa-
re alla copertura del disavanzo
della Clinica S. Agnese di Mural-
to, come alla richiesta del Dipar-
timento delle Opere Sociali.

In seguito il legislativo comunale,
dopo una breve ma interessante
discussione, decideva favorevol-
mente sulla proposta municipale
di fare eseguire la posa della fo-
gnatura lungo la strada cantona-
le, dal ristorante Martignoni al
ristorante Barera (circa 400 m),
approfittando dei lavori di rias-
setto generale della strada intra-
preso dallo Stato. In quest'opera
è pure previsto l'allargamento e
la sistemazione degli imbocchi
delle strade laterali che si immet-
tono sulla cantonale.

La spesa complessiva prevista è
di fr. 170'000 in parte coperti
con i sussidi e con la partecipa-
zione dello Stato alla spesa per la
canalizzazione delle acque chiare
della strada. Dato che il sussidio

NOZZE

Auguri vivissimi presentiamo al
signor Massera Massimino zelante
operaio del Comune, che sabato
30 settembre, nella chiesetta di
Robasacco ha fatto sua sposa la
signorina Onorina Albertoni.

sarà versato solo al momento del-
l'entrata in funzione della fogna-
tura, il credito richiesto è stato
di fr. 150'000.

Infine era data al Municipio la
facoltà di stare in lite nella pro-
cedura di evasione dei ricorsi non
ritirati durante la procedura con-
ciliativa promossa dal Municipio,
relativi alla esecuzione del secon-
do lotto del piano regolatore,
cioè la sistemazione della strada

Completi e Giacche da uomo · Pantaloni Sportivi per uomo donna bambini

sono in vendita sabato pomeriggio presso la Fabbrica

Longhi
GORDOLA TRATTO DI MEZZO

Telefono 8.41.89

VOLETE VINCERE AL TOTO E AL LOTTO?
GIOCATE

al
Bar Sportivi in Gordola

Telefono 093 8 43 83
Gelsomina e Alfonso Corda

Perché dobbiamo aiutarci

Questo dovrebbe essere il motto che ognuno di noi dovrebbe farsi suo. Si tratta infatti della situazione creatasi in seno al nostro Ente Turistico e in quello della Pro Verzasca.

Fino alla costituzione dell'Ente cantonale per il Turismo, ogni singola Pro poteva usare le tasse di soggiorno per coprire qualsiasi spesa che si fosse resa necessaria. Ora la storia purtroppo è cambiata e, per ordine dell'Ente cantonale, per ogni singola sorte di spesa la percentuale sarà limitata come dallo specchio che vi proponiamo:

Natura della spesa: a carico dell'Ente locale; Inserzioni per il 100 per cento. Prospetti per il 30 per cento, l'ulteriore 70 potrà essere dedotto dalle tasse di soggiorno. Manifesti, 100 per cento a carico dell'Ente. Liste alberghi 30 per cento e 70 per cento con le tasse di soggiorno. Ingrandimenti fotografici, 100 per cento a carico dell'Ente. Foto, disegni cliché idem. Articoli redazionali e visite di giornalisti, idem. Espozioni, fiere vetrine, film, diapo-

sitive, viaggi di propaganda, azioni di propaganda, pure al 100 per cento a carico dell'Ente locale.

Spedizioni di materiale, 50 per cento Ente e 50 per cento dalle tasse di soggiorno. Concerti della Radiorchestra, sussidi a manifestazioni, sussidi a infrastrutture, escluso sentieri 100 per cento dalle tasse di soggiorno.

Come ci è dato constatare, ormai i vari Enti e le ancora poche Pro esistenti dovranno sobbarcarsi degli oneri non indifferenti, mentre le rimanenze delle tasse di soggiorno o dovranno essere accantonate senza possibilità di usarne, oppure dovranno essere versate all'Ente cantonale.

Rimane ora il problema come il nostro Ente potrà provvedere alle molte spese, tutt'altro che indifferenti con quel tanto che gli rimane dall'introito bensì importante, dalle tasse di soggiorno. Il problema se non è di oggi pure si fa sempre più acuto e se, nel cuore della nostra gente rimane quell'attaccamento alle proprie istituzioni come sempre lo è stato occorre che molti si impegnino a salvaguardare questa nostra benefica organizzazione, fecendosi socio con il versamento della quota sociale.

Precisazione dell'Ente turistico di Tenero e V. Verzasca

Su alcuni quotidiani ticinesi, il giorno 23 agosto, sotto titoli roboanti come «Pro Verzasca mette un freno» - «Un equivoco la tassazione turistica» - «Qui si esagera, Pro Verzasca», è apparso un articolo che, seppure con un certo ritardo, merita alcune precisazioni e un commento.

Innanzitutto una persona che passa le sue vacanze in Valle Verzasca (e la scelta dovrebbe significare interesse e amore verso la regione e quindi conoscenza delle cose che la riguardano) dovrebbe sapere che, dall'inizio dell'anno, le vecchie Pro, da enti di diritto privato, sono state trasformate in enti di diritto pubblico con la nuova denominazione di «Ente turistico».

La Pro Verzasca è stata mantenuta, ma con finalità che non hanno nulla a che vedere con il turismo; infatti le sue entrate provengono unicamente dalle tasse sociali.

L'articolista ha perciò sbagliato destinatario accusando la Pro

Verzasca di disonestà nel prelevare la tassa di soggiorno. Per quanto riguarda l'ente turistico va fatto notare che esso preleva la tassa stessa, non in modo arbitrario come si vorrebbe far apparire (e qui dobbiamo sottolineare che il nostro controllore non ha mai incassato un centesimo, il suo compito essendo unicamente di controllo) ma attenendosi scrupolosamente alla legge cantonale la quale esenta dal pagamento le persone domiciliate nel comune, e i proprietari di case di vacanza domiciliate nel cantone. Gli ospiti, anche ticinesi, sono invece soggetti al pagamento.

Se l'articolista che si firma E. Bernasconi, Corso Elvezia 83, Lugano, fosse rientrato veramente nella categoria dei domiciliati o dei proprietari di case di vacanza avrebbe potuto far valere le sue ragioni rivolgendosi direttamente all'Ente turistico; ma si dà il caso che il signore in parola risulti sconosciuto all'indirizzo indicato e non figure neppure fra i proprietari di case in Valle Verzasca.

Ciò lascia supporre che anche il fatto raccontato non corrisponda a realtà; e questo, per usare le sue stesse parole, «è un modo di agire che indigna».

Il Consiglio Direttivo dell'Ente Turistico di Tenero e V. Verzasca

Tempi moderni

Leggendo tempo fa su una rivista periodica;

«Si dice che l'uomo è nato per disobbedire alle leggi che si dà, e che l'uomo sia trasgressore nato, nessuno può contestarlo. Molte volte la colpa potrà essere della legge, ma è un fatto che l'uomo trova gusto nell'agire in senso contrario a quanto la legge prescrive. Una sorta di maledizione, che ci segue attraverso le generazioni con tutte le conseguenze di lacrime e di sangue note all'umanità.»

E poi ancora: «si potrebbe dire (persino affermare) che questo spirito di disobbedienza è la dimostrazione laica della tesi del peccato originale.» «Evidentemente alla luce più profonda di una immagine in particolare per quanto concerne la natura dell'uomo, la sua vita individuale e sociale, i fenomeni economici e altro, si troverebbero spiegazioni che appaiono meno superficiali della disobbedienza.»

Infatti se si pon mente alla innumerevoli trasgressioni, indiscipline e atti criminali che regolarmente avvengono sulle strade a tutte le date e ore del giorno, vien da pensare che l'umanità abbia perso in un certo senso il rispetto della propria vita e di quella altrui. Troppa gente dimentica in materia di circolazione che la delinquenza assume specialmente alla luce delle attuali situazioni nel mondo, una forma che si può ben definire «collettiva» e che rasenta limiti intollerabili, per cui tali azioni richiamano una maggiore attenzione e una giustificata reazione.

Non vanno dimenticate infatti le migliaia di vittime che ogni anno vengono sacrificate sull'altare dell'incoscienza e del delitto, le innumerevoli persone superstiti a incidenti che altra spiegazione non possono avere che quella della mancata osservanza di norme e discipline fondamentali della circolazione. Mancanze dovute a fattori diversi e pur sempre uguali, quali l'imperizia nella guida la precipitazione, la fretta di arrivare presto, alla stanchezza al sonno all'alcool. Fattori questi che in uno con un certo spirito (direi incoscienza) di indipendenza, concorrono a far sì che troppi cittadini dimentichino i canoni della legge e con impudenza vi deroghino.

Il diritto a liberamente usufruire della strada per ogni cittadino e l'esercizio della guida di autoveicoli, qualsiasi atto tale diritto comporta, che non risponde a quanto dalla legge permesso, è atto di delinquenza. Queste nor-

me sono diventate più severe in quasi tutte le nazioni dopo che ci si è accorti dell'enorme aumento delle vittime innocenti di un male sottile e difficile da guarire come l'indisciplina e la noncuranza (per non dire peggio) di troppi utenti della strada. Dal momento che la libera circolazione è stata riconosciuta un diritto di tutti, ci si è preoccupati di limitare gli abusi e punire i responsabili. Di qui le limitazioni e i divieti da ricordarsi non solo per la volontà giuridica del legislatore ma la necessità e di proteggere la vita e la personalità altrui. Particolarmente grave appare l'infrazione alla legge, quando chi la commette dimostra di non preoccuparsi minimamente delle conseguenze che la sua stupidità comporta, anche se in certi casi la delinquenza più non meraviglia, essendo frutto di un certo modo di vivere e di pensare. Se la delinquenza stradale non meraviglia ormai più, tenendo presente la natura dell'uomo e la sua innata tendenza a infrangere la legge, essa rattrista quando dimostra nell'uomo l'incapacità a darsi ragione e a moderare le sue azioni e le sue tendenze. L'uomo è infatti il solo ed unico responsabile di quanto accade e, essendo (o almeno dovrebbe esserlo) cosciente delle proprie azioni, ci si potrebbe aspettare da lui un comportamento dettato dall'intelligenza e dalla ragionevolezza. Purtroppo però l'esperienza ci insegna che anche se c'è l'intelligenza spesso (troppo spesso) manca, la ragionevolezza e, ancora di più la buona volontà.

Ecco perché sarà inutile recriminare agli atti di delinquenza, alle inosservanze del codice stradale, fino a tanto che non si comprenderà la necessità che si fa ognor più impellente, di inculcare nell'uomo (e non solo in chi guida) il concetto di rispetto dell'altrui diritto, e delle leggi, e la volontà di rispettarle.

Compito questo dello stato, della società e della famiglia, della scuola. Della famiglia nella quale il bambino dovrebbe imparare con le altre regole vitali e naturali anche il rispetto di talune norme che appaiono evidenti e comprensibili già dai primi anni di vita. Ecco perché nostro compito sarà di cercare l'uomo, quello vero, che in fondo è in ognuno di noi, e irrobustirlo per farlo diventare coscientemente responsabile verso di sé, e gli altri, e tutte le cose. Solo in questo modo elimineremo le vere radici del male che arrischia di precipitarci in un baratro profondo. Bi



**Tutti i venerdì
balliamo
ultimi successi**

ORARIO DI PROGRAMMA

Normalmente: dalle ore 20.30
alle 23.45
eccezionalmente: dalle ore 20.30
alle 01.30

Vogorno ☎ 8 42 56

togni graziano gordola

tecnico diplomato
studio d'architettura
tel 093 8 51 90 - 8 48 66
progetti - delibere - liquidazioni
direzione lavori - domande sussidi



Joppini Siro

diploma federale
IMPIANTI ELETTRICI - TELEFONI
Nuovo negozio presso la Casa
comunale a Gordola
GORDOLA Tel. 8 42 37



SONOGNINI SILVIO

Maestro pittore dipl.

IMPRESA DI PITTURA

GORDOLA

Tel. 093 8 47 71



NELLO BOTTINELLI

Assicurazioni di tutti i generi
Palazzo Banca Popolare Svizzera
6600 LOCARNO
Tel. uff. 7.88.55 Tel. abit. 7.22.22



Binella
Il trattamento
scientifico della pelle
si regola
secondo la natura
dell'epidermide

Farmacia ALDO CASSINA Gordola

Tel. 093 8 43 57

Perciò gli scienziati della CIBA hanno adattato i prodotti Binella alle necessità specifiche dei tre tipi di epidermide esistenti e hanno creato tre linee diverse.

C I B A
Cosmetics

Garage E. CHIESA e figli

MINUSIO Tel. 33 28 47

Rappresentante



SKODA

per il locarnese

ORGANIZZA VIAGGI COLLETTIVI IN SVIZZERA E ALL'ESTERO (Roma, Parigi, Vienna, Berlino, Amsterdam) . MODERNISSIMI PULMANN FINO A 40 POSTI, CON MOLLEGGIAMENTO AD ARIA E PERSONALE ALTAMENTE QUALIFICATO ED ESPERTO VI GARANTISCONO UNA GITA CONFORTEVOLTE SICURA E INDIMENTICABILE

Trasporti

Augusto Gagetta

Impresa Costruzioni

6595 RIAZZINO
Tel. 092 694 83

Togni Fratelli di A.

Industria del granito

GORDOLA Tel. 8 42 06

APPARECCHI
FOTOGRAFICI
CINEFONE
PROIETTORI - ACCESSORI

LOCARNO
PIAZZA GRANDE
TEL. 093 772 94

**FOTO
CINE
OTTICA MULLER**

MURALTO
PIAZZA STABONE
TEL. 093 732 29

SERVIZIO
RAPIDO
PER OCCHIALI

FERRUCCIO BACCIARINI

Mobili e serramenti

Gordola abit. Tel. 093 8 54 36

Contra (Moresio) Tel. 093 8 53 93

Lanini Peppo

Vino nostrano e Merlot

TENERO

Carrozzeria VOSTI CLEMENTE



GERRA PIANO Tel. 092 6 93 79

Massaie Verzaschesi
Bruno Cioccarelli
vi porta solo carne di
prima qualità

Le Casse Rurali Raiffeisen

(Cooperative di credito) di:

BRIONE E ALTA VERZASCA, LAVERTEZZO VALLE E PIANO, MERGOSCIA, GORDOLA, CUGNASCO E GERRA P., VOGORNO

Cooperativa che si basa sulla solidarietà (ra risparmiatori e mutuatari).

La Cassa Rurale; immune da crisi, ben gerita e rivolta alle necessità locali:

La Cassa Rurale vuole che i suoi risparmi siano al sicuro da qualsiasi rischio. Nell'interesse dei suoi soci e clienti essa rinuncia a operazioni speculative.

La Cassa Rurale non ripartisce gli utili. Ciò che risulta quale beneficio annuo va ad alimentare

il fondo inalienabile che serve da riserva di garanzia e da efficiente patrimonio comune.

I membri del Comitato di Direzione e del Comitato di Sorveglianza lavorano senza un utile personale. L'opera volontariamente altruistica promuove il senso della solidarietà: ciò rende ancora più simpatica la Cassa Rurale.

Vetreria EUGENIO BEFFA - LOSONE

Tutti i vetri per l'edilizia

Telefono 093 2 35 96